Lettera di un gruppo di deputati

Giardina invitato da P.C.I. e P.S.I. a pronunciarsi sulla «A» francese

Un gruppo di deputati comunisti e socialisti ha compiuto ieri un nuovo passo in merito alla esplosione atomica nel Sahara, annunciata come prossima da tutta la stampa. I parlamentari hanno inviato all'on. prof. Mario Cotellessa, presidente della Commissione Sanità della Camera, una lettera per sollecitare dichiarazioni del ministro Giardina sul punto di vista del Ministero e sulle conclusioni cui sono pervenuti i tre tecnici inviati recentemente in Francia per discutere la questione.

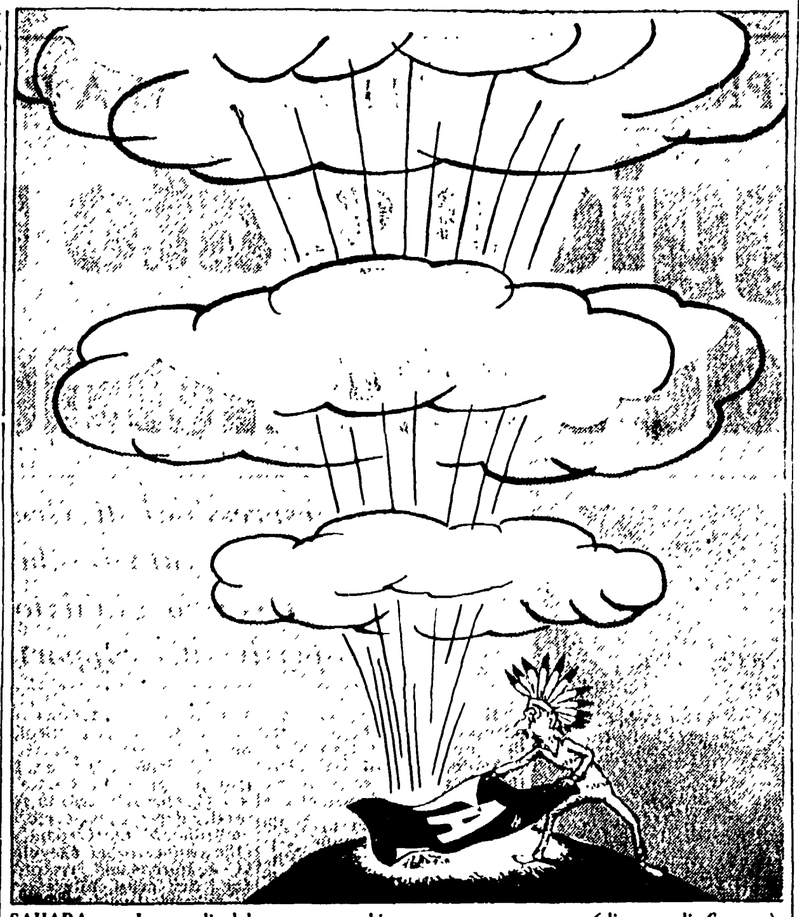
«Già due settimane fa, — rilevano i parlamentari — in occasione del grave documento firmato da 145 illustri fisici italiani, alcuni di noi Le chiesero di esprimere al ministro della Sanità il desiderio della Commissione di ascoltare una sua informazione sulla questione che così giustamente allarma l'opinione pubblica e scientifica italiana ed Ella aveva assicurato di trasmettere al ministro tale richiesta.

La presa di posizione degli scienziati genetici italiani, pubblicata in seguito, e le notizie attuali date dalla stampa circa l'approssimarsi della esplosione, non fanno che accrescere la preoccupazione generale e rendere particolarmente urgente la richiesta già da noi avanzata.

Per questo sentiamo il dovere di rinnovarla, pregandola di invitare il ministro della Sanità, quale massimo responsabile in Italia di tutte le questioni inerenti la tutela della salute del nostro popolo a voler esprimere alla Commissione, nella prossima riunione, il punto di vista del Ministero e metterla a conoscenza delle conclusioni cui sono pervenuti i tre tecnici inviati dal Governo a discutere la questione col Governo francese, uno dei quali è direttore dipendente del Ministero della Sanità.

Tenendo conto che tali conclusioni non sono state fino ad oggi pubblicate — conclude la lettera — e che tutta la delicata questione è stata trattata solo attraverso frammentarie notizie di agenzie di stampa, prive di valore ufficiale e di responsabilità scientifica, siamo certi che ella vorrà farsi interprete della nostra rinnovata richiesta».

La lettera reca le firme di Angela Minella, Lina Merlin, Orlando Lucchi, Alfio Caponi, Otello Montanari, Silvio Messinetti, Scarongella, De Pascalis, Orazio Barbieri, Gina Borellini, Antonino Calamo, Ludovico Angelini, Giuseppina Re, Ezio Santarelli.



SAHARA — I segnali del gran capo bianco (disegno di Canova)

Mattei confermato presidente dell'ENI

L'ing. Enrico Mattei è stato confermato alla presidenza dell'Ente Nazionale Idrocarburi. La nomina vale per un quadriennio. In tal senso il Ministero delle partecipazioni ha trasmesso ieri sera un comunicato col quale si informa anche che sono stati pure rinnovati per il prossimo quadriennio il Consiglio e la Giunta dell'ENI.

La Camera approva la legge per i tre senatori di Trieste

Il discorso di Vidali — Preso in considerazione il progetto Longo-Lizzadri per la pensione ai decorati di medaglia d'oro

La Camera ha ieri approvato il disegno di legge costituzionale per l'assegnazione di tre senatori al comune di Trieste Duino, Aurisina, Monrupino San Dorligo della Valle e Sgonico, a favore del quale si era già pronunciato il Senato Il testo del Senato, secondo il parere espresso dalla commissione affari costituzionali, è stato però emendato con la soppressione dell'art 2

A favore della legge, dopo la presentazione dell'on SCIOLIS (dc), hanno parlato il compagno socialista LUZZATTO e il compagno VIDALI Quest'ultimo, dopo aver espresso la soddisfazione del gruppo comunista per questo disegno di legge costituzionale, ha ricordato che il problema cui esso si riferisce poteva però essere risolto da molto tempo e che in questo senso i deputati comunisti avevano presentato una proposta di legge Vidali poi ha espresso l'augurio che la rapida approvazione del provvedimento possa avviare alla creazione a Trieste di una situazione di piena normalità democratica

Vidali ha poi denunciato gli ostacoli opposti dal governo alla realizzazione della regione Friuli-Venezia Giulia

Prima del disegno di legge costituzionale per l'assegnazione dei senatori al comune di Trieste, l'Assemblea aveva approvato la presa in considerazione di alcuni disegni di legge Tra questi uno presentato dai compagni LONGO e LIZZADRI (PSI) per la concessione di una adeguata pensione straordinaria ai decorati di medaglia d'oro al valore militare e ai famigliari dei caduti insigniti di questa decorazione Il compagno Longo ha brevemente illustrato il progetto rilevando come l'assegno fissato per i decorati al valore sia rimasto eccessivamente basso La riconoscenza che la Patria deve avere verso coloro che hanno meritato la massima onorificenza al valore impone un atto di doverosa giustizia che, secondo il progetto, deve essere estesa anche alle famiglie dei decorati alla memoria

La Camera ha anche approvato la presa in considerazione del progetto presentato dalla compagna ADELE BEI per la concessione di una pensione annua ai sordomuti e ai minorati dell'udito inabili al lavoro Senza discussione sono stati poi approvati gli articoli della legge relativa alla applicazione della imposta sui fabbricati sulla base delle rendite del nuovo catasto edilizio urbano, già approvata dalla V commissione permanente del Senato Infine l'Assemblea ha iniziato la discussione sulle mozioni che chiedono urgenti provvedimenti per la grave situazione economica per la regione umbra Per oggi è previsto il discorso del compagno Ingrao che illustrerà la mozione dei deputati comunisti e socialisti umbri

Ieri l'on CRICIANI (MSI) ha illustrato la mozione sull'Umbria del suo gruppo

Al termine della seduta di mercoledì il compagno on le CONTE, a nome del gruppo comunista, ha chiesto al presidente dell'Assemblea a norma dell'art. 62 del regolamento di fissare un termine perentorio alla commissione Lavoro per la presentazione in aula della relazione sulla proposta di legge Romagnoli-Foa e altri per l'impossibile mano d'opera in agricoltura La proposta presentata sin dal 11 marzo 59 non ha ancora visto nascere la relazione sulla quale malgrado l'odg votato alla unanimità dalla Camera il 18 marzo scorso e pur essendo data sempre più aggravandosi la situazione nelle campagne Il presidente ha assicurato che la richiesta sarà presa in esame

Rinviato a giudizio il sottocapostazione di Arenzano

GENOVA, 11. — Con le imputazioni di duplice omicidio colposo e di disastro ferroviario è stato rinviato a giudizio il sottocapostazione di Arenzano Costantino Lini, ritenuto colpevole dello scontro avvenuto il 21 dicembre 1957 nella stazione della Riviera di Ponente e nel quale perdettero la vita due persone e ne rimasero ferite sessantaquattro.

Lo scontro avvenne tra il rapido R-598 proveniente da Genova, che investì, per un'errata manovra delle leve di comando dei cambi, il direttissimo DD-147, che, proveniente da Ventimiglia, era in sosta su di un binario Nell'incidente perì un ferroviere e sessantaquattro passeggeri rimasero feriti; uno di quei ultimi morì poi in conseguenza delle ferite

Interpellanza all'on. Gonella sul discorso del PG di Venezia

L'attacco del magistrato alla libertà di stampa - L'iniziativa del sen. Gianquinto

VENEZIA, 11 — Lo scandalo suscitato un mese fa a Venezia dal discorso pronunciato dal procuratore generale presso la Corte d'Appello, dottor Pietro Trombi, all'inaugurazione dell'anno giudiziario 1960 finirà al Parlamento in seguito ad una documentata interpellanza rivolta in questi giorni dal compagno sen G B Gianquinto al ministro della Giustizia Come è noto l'alto magistrato si è violentemente scagliato contro la libertà di stampa e contro l'amnistia invocando inoltre i manganelli della polizia nei confronti dei minorenni colti in flagranza di reati sia pure particolarmente gravi.

Il compagno Gianquinto ha stilato la sua interpellanza basandosi sul testo stenografico del discorso A proposito della stampa, il procuratore generale ha detto «Per riconquistare la gioventù occorre promuovere una crociata contro il cinematografo deteriore (l'oratore vi ha collocato anche il film «La grande guerra» - n.d.r.) e contro la stampa contro certa stampa, così simpatica e remissiva, così infatuata dei sacri principi nei vari monotoni ricorrenti periodici congressi; ma così permesso nella sua opera di quotidiano disfacimento dei valori umani... e poichè né la voce tumultuosa dell'opinione pubblica più qualificata e più sana, e neppure quella autorissima della chiesa (sic!) sono riuscite a disarmare la tracotanza di questo quarto potere si invocano strumenti legislativi».

Ugualmente feroce è stata la presa di posizione del dottor Trombi nei riguardi della recente amnistia «Un magistrato degno di questo nome — egli ha esclamato — non può che deplorare che venga improvvisamente distrutta l'opera di anni di lavoro... mentre i lavori di costruzione sono in corso e allorchè l'edificio è stato ultimato un colpo di piccone viene a distruggere tutta questa fatica».

Ucciso da un cavallo imbizzarrito

BARI, 11 — Un ragazzo di 14 anni, Carmine Dimaio, è rimasto ucciso, alla periferia di Galatina, da un cavallo imbizzarrito Il Dimaio guidava un carro agricolo, quando il cavallo, improvvisamente infuriato, lo sbalzava al suolo Calpestato dalla bestia e finito sotto le ruote del carro.

Rapinatori di coppie arrestati a Milano

Si tratta di una banda di giovani ventenni

MILANO, 11. — Oltre sedici anni di reclusione sono stati inflitti dalla Corte d'assise a una banda di rapinatori, noti come i «cinque di Usmate», accusati di una quarantina di rapine, delle quali ne sono state riconosciute soltanto 18.

Si tratta di una banda di giovani, tutti sui 20 anni, che avevano prescelto prevalentemente come zona delle loro imprese i viali dell'Idroscalo e altre zone periferiche dove più frequentemente, specialmente durante la bella stagione, indugiano le automobili con a bordo coppie di fidanzati Alcuni dei rapinati si erano astenuti dallo sporgere denuncia appunto per evitare che venisse fatto il nome delle donne che avevano a bordo

Lercaro: esorcismi contro i comunisti

BOLOGNA, 11 — Il cardinale Lercaro in una nota fatta pervenire all'arcivescovo, ha condotto un ennesimo violento attacco al comunismo

«Alla preghiera aggiungeremo l'esorcismo — ha scritto tra l'altro l'porporato — esercizio di una reale potestà che Cristo affidò alla sua chiesa contro il demonio; dacchè è evidente che la malvagità ossessiva, l'odio feroce e la volontà della menzogna che caratterizzano la persecuzione comunista non tanto sono espressioni di depravazione umana, quanto piuttosto di possessione diabolica; contro Satana e le sue coorti, che vanno così infestando il mondo pronunceremo le parole imperative ed efficaci della chiesa alle quali nelle persone degli apostoli Cristo promise "Caccerete i demoni"»

Lercaro conclude con un appello a superare la «facile tentazione di far leva sul deprecabile contrasto con gli esponenti dell'oppressione della miseria e dell'emarginazione»

Il compagno Basso ha detto: «La mia parte non ha approvato le decisioni della maggioranza: per questi motivi abbiamo presentato un o.d.g. in netto dissenso con quello presentato dagli autonomisti Nella mozione della maggioranza c'è una contraddizione, fra la premessa in cui si prospetta una drammatica situazione del Paese e le conclusioni molto modeste. Mi sembra tuttavia un fatto positivo che sulla mia proposta di allargamento della Direzione si sia rimasti d'accordo di riconvocare entro il mese il C.C. per discuterla». Il compagno Valori ha dichiarato: «La sessione del C.C. è stata positiva per il tono del dibattito che, senza nascondere le divergenze esistenti, le ha tuttavia sviluppate sul tono di responsabile discussione politica, smentendo quindi ogni previsione di un drammatizzarsi della situazione interna del partito Sul piano politico, le divergenze si sono meglio delineate. Il contrasto con Nenni non è sull'obiettivo di mutare la situazione governativa e di creare una nuova maggioranza, ma sui mezzi e sui modi per arrivarci: la sinistra considera inadeguati e quindi improduttivi quelli indicati dalla maggioranza. Sulla Direzione unitaria il discorso è aperto, e verrà continuato negli incontri che seguiranno al C.C.»

Si è appreso che, per quanto riguarda la delicata situazione della Federazione socialista di Reggio Calabria, è stato deciso di convocare entro quattro mesi il Congresso provinciale del partito Nel frattempo il commissario inviato dalla Direzione sarà affiancato da una commissione consultiva di quattro membri.

Le conclusioni del C.C. socialista hanno provocato malumore tra i dirigenti dorotei della DC. Negli ambienti di piazza del Gesù ci si dichiara in particolare scontenti per la richiesta di una «rottura palese ed irreversibile con la destra economica e politica interna ed esterna alla DC».

Saragat ha dato invece un giudizio positivo dei lavori dell'organo dirigente socialista, mettendo in rilievo quel punto della relazione di Nenni dove è detto che il PSI accetterebbe una delimitazione della maggioranza a sinistra, purchè non gli si imponga di giustificarla e di accoglierne i motivi. Saragat — il quale ha parlato ieri mattina ai deputati del suo partito — ha ribadito la «definitiva impossibilità di riesumare il centrismo». Egli ha anche riferito su un colloquio avuto nei giorni scorsi con Moro, nel corso del quale ha prospettato al segretario della DC «l'opportunità di inquadrare la soluzione dei problemi siciliani nell'ambito della situazione politica nazionale. Un'alleanza a Palermo della DC con le destre», avrebbe detto Saragat a Moro, «rappresenterebbe un passo indietro rispetto all'evoluzione democratica della situazione del Paese e disorienterebbe il corpo elettorale». Del C.C. socialista si è occupato ieri anche la direzione del PSDI che, in un comunicato, afferma essere «già in atto i presupposti di una politica di centro sinistra» e «prende atto dell'impegno del PSI di voler assecondare una svolta interna e sociale».

I REPUBBLICANI Sono state rese note le linee fondamentali della relazione del segretario del PRI, on Oronzo Reale, che imposta il dibattito per il XXVII Congresso nazionale repubblicano (Bologna, 3-6 marzo). In politica internazionale, la relazione sottolinea gli sviluppi positivi della distensione, ma riafferma al contempo «la necessità di nessuna rinuncia alla solidarietà atlantica» Sul piano interno, viene indicata l'urgenza dei seguenti punti programmatici: ordinamento regionale, risanamento degli squilibri economici, nazionalizzazione delle fonti di energia.

Sul piano governativo, Reale afferma che «non è pensabile una nuova maggioranza che comprenda i comunisti», mentre «sarebbe grave errore escludere senz'altro dalla maggioranza il PSI». Perciò bisogna «favorire il deciso avvicinamento del socialismo alla democrazia», e prova effettiva «della sicurezza democratica di questo processo è un distacco effettivo tra socialismo e comunismo» Respinta ogni ipotesi di resurrezione del centrismo, Reale indica come unica soluzione interessante quella di centro-sinistra (DC-PSDI-PRI e astensione del PSI). A una simile soluzione «è pure favorevole parte della DC aspramente contraria altra parte» E' necessario perciò «che una chiara presa di posizione unitaria venga al più presto dalla DC, uscendo dalla situazione di indecifrabilità, e dichiarando se essa riconosce o nega che esiste un problema di governo da risolvere appena possibile»

L. Pa.

La legge sulla classificazione degli olii discussa nelle commissioni della Camera

Prevista una seduta comune delle commissioni Agricoltura e Sanità - Natta ribadisce l'opposizione ad ogni tolleranza per gli olii esterificati - Orientamento favorevole per l'aumento delle pensioni di guerra

Sia la commissione Agricoltura che quella Igiene e Sanità della Camera hanno proseguito l'esame della legge sulla classificazione degli olii, già approvata dal Senato, decidendo di convocarsi in seduta comune per giungere a una decisione.

Alla commissione Agricoltura, il compagno Natta ha espresso l'accordo sostanziale del gruppo comunista sul testo del Senato, in quanto esso ha accolto il principio della non commestibilità degli olii di esterificazione e di sintesi, che era il cardine della proposta di legge già presentata nel gennaio 1958 dai deputati comunisti. Osservato che il processo di lavorazione industriale per sintesi è stato lo strumento primo delle sofisticazioni e delle frodi e che le misure finali adottate nel passato dal Governo sono state del tutto inefficaci, Natta ha detto che l'opinione pubblica, i produttori, i commercianti di olio non comprenderebbero una misura di tolleranza nei confronti degli olii esterificati Il dichiarare questi non commestibili non è solo una misura di tutela economica ed igienica dei cittadini, e anche una difesa dell'olivicoltura italiana, perchè se è vero che in tal modo non si potrà avere la totale utilizzazione dei sottoprodotti delle olive è altrettanto vero che si impedirà il deprezzamento degli olii vergini e composti di olive con l'immissione sul mercato di centinaia di migliaia di quintali di rettificati che nulla hanno in comune nè con le olive nè con le sanse.

Necessaria allo stesso modo per il consumatore e per il produttore la distinzione tra gli olii vergini di pressione e le miscele di vergini e rettificati. A proposito di queste ultime, Natta ha affermato l'esigenza di una più obiettiva valutazione del prodotto tipico, derivante dalla miscela dei vergini con i rettificati di oliva proponendo per esso l'utilizzazione del termine «comune» comando la dicitura di «olio di oliva». A conclusione egli ha sollecitato una rapida approvazione del disegno di legge, in modo da superare uno stato di incertezza che è dannoso per i consumatori, i contadini e per il commercio oleario

La commissione Industria ha nella stessa giornata espresso il suo parere favorevole alla legge

La commissione Istruzione ha cominciato la discussione sul piano della scuola, ascoltando la relazione dell'on le Ermini. Il deputato democristiano, già ministro della Pubblica Istruzione, ha illustrato gli aspetti del piano, affermando tra l'altro, in merito ai rapporti tra scuola di Stato e scuola privata, che «lo Stato non deve essere monopolizzatore della attività scolastica, anche per il giusto rispetto della libertà di scelta della scuola da parte delle famiglie» Per quel che riguarda il fabbisogno di aule, Ermini ha detto che ne mancano 75 mila nelle elementari, 37 mila nelle scuole tra 11 e 14 anni e 30 mila nella scuola secondaria superiore Sulla copertura dell'onere finanziario dovrà pronunciarsi la Commissione bilancio.

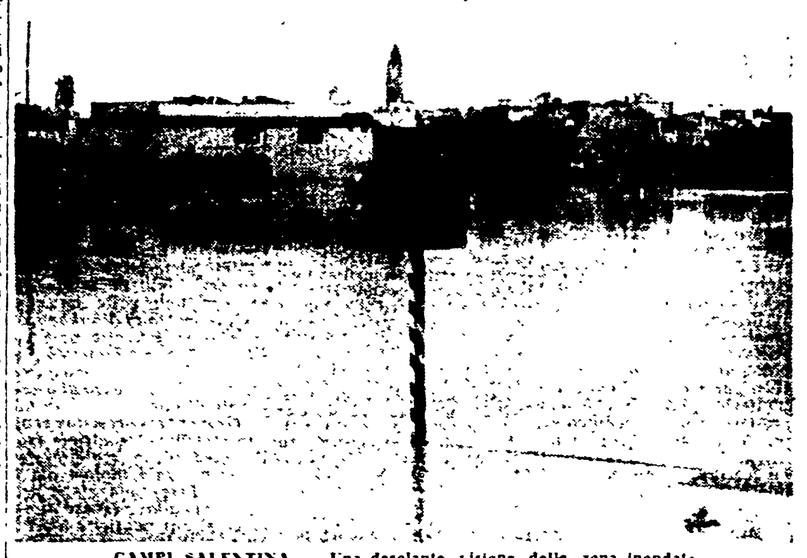
La commissione Finanze e tesoro ha iniziato l'esame delle proposte di legge presentate dall'on. Gina Borellini e altri deputati comunisti e dall'onorevole Villa (dc) riguardanti la rivalutazione delle pensioni di guerra alle vedove, agli orfani e ai genitori dei caduti in guerra. La commissione all'unanimità ha espresso il parere che si debba procedere alla rivalutazione di queste pensioni sia per un atto di umana giustizia sia per mantenere fede a impegni varie volte espressi. Unica nota stonata è stato l'intervento del socialdemocratico Preti che ha messo in dubbio la possibilità di una sollecita soluzione del problema se non lo si inquadra nel problema generale delle pensioni di guerra

Le due proposte di legge presentate dai deputati comunisti e dai deputati democristiani per quanto identiche nella sostanza si differenziano in vari punti.

Infatti mentre la proposta della compagna Borellini chiede l'aumento delle pensioni per le vedove, orfani e genitori nella misura del 40%, l'aumento dell'assegnazione di previdenza da 42 a 84 mila annuali (e la riduzione dell'età da 65 a 60 anni per la concessione ai genitori) l'aumento per ogni orfano dalle attuali 36 mila annue a 72 mila, la concessione della tredicesima mensilità e la scala mobile, la proposta di legge dell'on. Villa, chiede per i genitori un aumento nella misura del 20%, la concessione della tredicesima mensilità per i genitori quando abbiano 70 anni, il mantenimento dell'assegno di previdenza ai genitori a 65 anni di età, e non parla della scala mobile. Le altre richieste sono identiche a quelle della onorevole Borellini.

Nel comune di Campi Salentina

Mille persone senza tetto per l'alluvione in Puglia



CAMPI SALENTINA — Una desolante visione della zona inondata

(Dal nostro corrispondente)

LECCE, 11. — L'enorme massa d'acqua che dall'altro ieri isola dal resto della città circa duecento case e più di mille abitanti del comune di Campi Salentina, oggi — nonostante il bel tempo — e nuovamente aumentata di circa 40 centimetri. La spaventosa distesa di fanghiglia dopo avere invaso la zona sottostante di questa cittadina si sta ora dirigendo verso il vicino comune di Nobili dove decine di ettari di vigneti, di seminativi e di oliveti si trovano già allagati. Centinaia di cittadini e di pescatori — arrivati qui unitamente alle proprie barche dai paesi della costa — ed alcuni distaccamenti di militari, carabinieri e vigili del fuoco sono impegnati in una disperata lotta per tentare di porre in salvo uomini e cose

Chiuse le scuole, un triste corteo di sfollati e incominciato ad affluire fin da questa notte presso l'edificio scolastico; alcuni bambini sono arrivati qui nudi, mentre non poche donne, ancora questa mattina in vestaglia e coperte con quanto parenti ed amici avevano potuto fornirgli, hanno tentato inutilmente di ritornare nelle case allagate per prendere almeno gli indumenti indispensabili che sono rimasti sepolti da metri di fango e di acqua Grazie all'aiuto di alcuni camionisti e pescatori, siamo riusciti a penetrare in alcune delle case allagate e uno spettacolo veramente apocalittico ci si è presentato davanti. Mobili, provviste, animali da cortile, tutto ormai galleggiava all'interno delle abitazioni distrutte

Nessuno riesce ancora a stabilire l'entità dei danni — anche se ormai tutti concordemente li indicano con cifre superiori ai cento milioni — e ciò perchè «il peggio deve ancora arrivare», così come qui la gente continua a dire.

ANTONIO VENTURA

Detenuto muore per collasso cardiaco

MESTRE, 11 Stroncato da un collasso cardiaco è morto nel cortile mandamentale di San Girolamo il detenuto Marco Zanin, che era stato arrestato il 31 gennaio u.s. per scontare una condanna a due mesi di reclusione per ubriachezza. Il medico del carcere, nella constatata morte, dovuta appunto a collasso cardiaco, l'autopsia effettuata dal prof Cordiano, perito settoreo, ha confermato la diagnosi del medico del carcere.

Agghiacciante sciagura a Palermo

Precipitano dal Monte Pellegrino due ragazzi speleologi

Uno è stato trovato in fin di vita nel parco della Favorita - L'altro è stato salvato a tarda notte allo stremo delle forze

PALERMO, 11. — Vittime dell'hobby della speleologia, sono rimasti stasera due ragazzi palermitani. Enrico Massaro, di 12 anni, e il suo amico Silvio Genco di 9 Sperduti si alla ricerca di grotte da visitare sul Monte Pellegrino, e sopraffatti dall'oscurità della sera, sono precipitati dalla montagna nel sottostante parco della Favorita.

Il Massaro è stato visto cadere da una donna che poco dopo lo ha trovato a terra abbattuto su un masso, privo di sensi. Raccoltolo in braccio, si è diretta verso il viale del parco fino al cancello del Giusino dove lo ha affidato a una macchina di passaggio per trasportarlo al pronto soccorso della Villa Sofia

Il sanitario di turno gli ha riscontrato la commozione cerebrale, fratture e contusioni gravi per tutto il corpo, la frattura della mandibola e dell'avambraccio sinistro. E' stato ricoverato in corsia in imminente pericolo di vita.

L'altro fanciullo, Silvio Genco, è stato salvato dai vigili del fuoco che lo hanno avvistato sul costone della montagna, a un centinaio di metri di altezza

Raggiunto da una squadra di vigili, il ragazzo è stato trovato in stato di choc, ed è stato ricoverato all'ospedale della Villa Sofia, guaribile in una ventina di giorni

I due fanciulli, secondo quanto si è potuto apprendere da alcune frasi dette nel delirio dal Massaro, erano alla ricerca di grotte nuove sul Monte Pellegrino e dalla strada panoramica che conduce sul Monte Pellegrino da Mondello si erano inerpicati lungo il costone fino a giungere sul versante prospiciente il parco della Favorita Qui, sono stati sorpresi dall'oscurità e hanno perduto l'orientamento A un certo momento si sono smarriti e sono caduti dalla montagna.

I vigili del fuoco (messi in allarme dal Massaro) hanno trasportato alla Favorita un riflettore per perlustrare tutto il costone della montagna prospiciente il parco, nella speranza di poter trovare anche l'altro ragazzo che si accompagnava al Massaro E così è stato a tarda notte Lo hanno trovato su un costone, senza che avesse la possibilità di andare avanti o indietro Tre vigili sono poi riusciti a raggiungerlo e a porlo in salvo Un altro attimo gli sarebbe stato fatale.